

Area FAMIGLIA Azione n°5	
TITOLO AZIONE	Interventi per l'inclusione sociale a sostegno dell'esecuzione penale esterna-assistenza post-penitenziaria
OBIETTIVI	<p>Scopo generale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Avviare un sistema d'interventi integrati in favore di soggetti che versano in stato di povertà, disagio e a rischio di esclusione sociale dovuto all'esecuzione di una pena. - Supportare i soggetti e le loro famiglie. - Messa in atto di interventi mirati alla soluzione delle problematiche connesse allo stato di disagio. <p>OBIETTIVI OPERATIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attivazione di intese interistituzionali per la realizzazione di interventi integrati per l'attuazione di piani individualizzati di trattamento ed inclusione sociale - Attivazione di interventi di sostegno ed accompagnamento alle famiglie dei detenuti, dimessi e condannati in carico all'area penale esterna. <p>Popolazione target e stime quantitative sull'utenza prevista: La popolazione target è costituita da 17 soggetti distribuiti su tutto il territorio distrettuale</p> <p>Rapporto fra bisogni, obiettivi, diritti sociali collegati all'azione: Sono presenti nel distretto, fasce emergenti di povertà costituite da esclusi dal sistema produttivo quali i soggetti in esecuzione penale, sulle quali è necessario intervenire attuando interventi di pronto intervento sociale, di sostegno ed accompagnamento al fine di ristabilire condizioni sia individuali sia collettive di cittadinanza, sia di inclusione sociali.</p> <p style="text-align: center;">• —</p>
STRATEGIA	<p>Processo strategico che sarà implementato per raggiungere gli scopi formulati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consolidare la messa in rete dei servizi territoriali e della solidarietà sociale; - Incrementare la potenzialità gestionale degli interventi mediante: <ol style="list-style-type: none"> 1) una corretta, efficace ed efficiente gestione delle risorse umane a disposizione; 2) una adeguata risposta ai bisogni.

<p>DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'</p>	<p>Attività previste e processo di erogazione/ fruizione dei servizi e delle prestazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività di consulenza e presa in carico dei soggetti da parte dell'Assistente Sociale; - Attività di costante integrazione tra i servizi per la formulazione di piani individualizzati di trattamento, di percorsi riabilitativi e di reinserimento sociale in favore dell'utenza in carico; - Attività di sostegno ed accompagnamento da parte degli Enti territoriali dei familiari dei detenuti e/o condannati in carico al C.S.S.A.; - Attività di monitoraggio da parte degli enti dei bisogni espressi e latenti e della risposta al bisogno <p>FASI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione di linee guida e di strategie metodologiche per la formulazione di piani individualizzati di trattamento e di percorsi riabilitativi e di reinserimento sociale, che prevedano per i soggetti interessati prestazioni nell'ambito dei servizi di pubblica utilità (servizio civico) per la durata di mesi sei rinnovabili - Trasferimento delle somme necessarie all'attivazione del servizio nel Comune dove risiede il soggetto segnalato dal Ministero di Grazia e Giustizia - Avvio degli interventi; - Monitoraggio dei bisogni espressi e latenti e delle risposte al bisogno.
<p>TEMPISTICA</p>	<p>L'inizio dell'intervento è previsto dopo l'erogazione dell'assegnazione delle somme e l'individuazione dei soggetti da parte del Ministero di Grazia e Giustizia e predisposizione del Piano Individualizzato. La fase di erogazione degli interventi è prevista un biennio (2008/2009).</p> <p>Sistema controllo/monitoraggio tempi Il monitoraggio sarà basato su un sistema controllo qualità.</p> <p>Tempi erogazione servizio. Dalla presentazione dell'istanza all'erogazione del servizio si prevede un max di 30 gg.</p>
<p>DEFINIZIONE STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE</p>	<p>Rete di collaborazione fra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione:</p> <p>Convenzioni e Protocolli d'intesa tra Comuni, ASL, Centro Servizio Sociale Adulti, Servizi Sociali territoriali, Casa Circondariale.</p> <p>RISORSE Strutture ed attrezzature a disposizione dei Comuni.</p>

<p>COMUNICAZIONE</p>	<p>Comunicazione interna/esterna</p> <p>Interna:</p> <ul style="list-style-type: none"> - atti amministrativi, - relazioni sociali, - riunioni degli operatori coinvolti, - scambi formali ed informali; <p>Esterna:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pubblicizzazione del servizio, - Convenzioni, - Protocolli d'intesa, - Richiesta da parte dell'utenza, - Segnalazione da parte degli Enti coinvolti;
<p>BUDGET</p>	<p>Il costo del progetto è di Euro 24.000,00 per ogni annualità e quindi complessivamente di Euro 48.000,00 a cui si farà fronte con le somme assegnate dal F.N.P.S.</p> <p>Il corrispettivo mensile è stato quantificato in Euro 442,00 per mesi 6 per circa 17 interventi – Totale Euro 45.084,00</p> <p>Assicurazione Euro 2.916,00</p>
<p>CONTROLLI E VALUTAZIONE</p>	<p>Valutazione dell'azione:</p> <p>Indicatore di valutazione sarà la quantificazione degli interventi effettuati. Inoltre nella verifica conclusiva al progetto, oltre alla quantificazione, sarà possibile, mediante l'analisi dei dati, indicare gli standard qualitativi che il progetto ha presentato al fine di permettere la futura proiezione e programmazione dei servizi.</p> <p>Professionalità coinvolte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dirigenti dei servizi; - Assistenti sociali dei comuni del distretto; - Assistente Sociale del dipartimento di Palermo Ministero Grazia e Giustizia.
<p>IDENTIFICAZIONE RISCHI E RISPOSTE</p>	<p>Rischi di disservizio collegati all'azione:</p> <p>Inadeguata comunicazione tra gli operatori coinvolti.</p> <p>Risposte per la soluzione e la prevenzione dei rischi di disservizio:</p> <p>Formulazione delle linee guida inerenti strategie e metodologia operativa:</p>